



CONGREGATIO
PRO GENTIUM EVANGELIZATIONE

Prot. N. 4364/17

Città del Vaticano, 3 dicembre 2017
San Francesco Saverio

Cari Fratelli e Sorelle
Superiori e Superiore Generali
Istituti di Vita Consacrata
Società di Vita Apostolica

Raccogliendo l'invito rivoltomi dal Santo Padre nella lettera del 22 ottobre 2017, desidero condividere con voi e le vostre comunità alcune riflessioni e proposte circa la celebrazione del Mese Missionario Straordinario Ottobre 2019.

Al cuore di questa iniziativa, che coinvolge la Chiesa Universale, ci sarà la preghiera, la testimonianza e la riflessione sulla centralità della *missio ad gentes* come stato permanente di invio per la prima evangelizzazione (Mt 28,19). L'impegno per la conversione personale e comunitaria a Gesù Cristo crocifisso, risorto e vivo nella sua Chiesa, rinnoverà l'ardore e la passione per testimoniare, con l'annuncio e con l'esistenza cristiana, il Vangelo della vita e della gioia pasquale (Lc 24, 46-49). La missione della Chiesa in contesti umani, religiosi e culturali non ancora permeati dal Vangelo, implica che la trasmissione della fede possa generare stili di vita personali, culture e modalità di convivenza sociale, forgiate dalla gioia evangelica e dai valori cristiani. La fede cristiana si esprime come autentica missione quando è totalmente impegnata per la salvezza del mondo. La testimonianza della carità, l'impegno per la pace e la giustizia, il dialogo interculturale con le Tradizioni Religiose nel rispetto integrale della vita umana e della sua dignità, specialmente dei più poveri, strutturano la missione della Chiesa attorno all'annuncio della Pasqua di Gesù Cristo.

La *missio ad gentes*, indicata nell'*Evangelii Gaudium* come paradigma dell'azione pastorale ordinaria di tutta la Chiesa (EG 15), rappresenta ciò che Papa Francesco ci chiede di mettere al centro della commemorazione dei 100 anni della Lettera Apostolica *Maximum Illud*, del Suo Predecessore Papa Benedetto XV (30 novembre 1919). Si tratta di "porre la missione di Gesù nel cuore della Chiesa stessa, trasformandola in criterio per misurare l'efficacia delle strutture, i risultati del lavoro, la fecondità dei suoi ministri e la gioia che essi sono capaci di suscitare. Perché senza gioia non si attira nessuno"¹.

Il Santo Padre ha indicato quattro dimensioni² come modalità per prepararci e per vivere il Mese Missionario Straordinario Ottobre 2019, affinché si possano superare separazioni e contrapposizioni tra pastorale ordinaria e missione, tra sfide per l'evangelizzazione in contesti anticamente cristiani oggi indifferenti e secolarizzati, e *missio ad gentes* dove culture e religioni si affermano ancora estranei al Vangelo (EG 14). Queste dimensioni sono:

1. L'incontro personale con Gesù Cristo vivo nella sua Chiesa: Eucaristia, Parola di Dio, preghiera personale e comunitaria.
2. La testimonianza: i santi, i martiri della missione e i confessori della fede, che sono espressione delle Chiese sparse nel mondo intero.
3. La formazione: biblica, catechetica, spirituale e teologica circa la *missio ad gentes*.
4. La carità missionaria: come sostegno materiale per l'immenso lavoro di evangelizzazione, di *missio ad gentes* e di formazione cristiana delle Chiese più bisognose.

¹ PAPA FRANCESCO, Incontro con il Comitato Direttivo del CELAM, Nunziatura Apostolica a Bogotá, giovedì 7 settembre 2017.

² PAPA FRANCESCO, Discorso ai Direttori Nazionali delle Pontificie Opere Missionarie, riuniti in Assemblea Generale, Città del Vaticano, sabato 3 giugno 2017.

Suggerisco che le vostre comunità, secondo il carisma proprio di ciascuna, possano determinare, nelle forme più adeguate e convenienti, le modalità per vivere e lasciarsi plasmare da queste dimensioni per una rinnovata conversione alla missione di Gesù.

In questo tempo di preparazione remota, propongo che le comunità contemplative monastiche e claustrali si dedichino ad una azione di preghiera e di riflessione che possa aiutare le Chiese particolari, fedeli e pastori, nel loro impegno di conversione e di missione. In mezzo al mondo, voi, fratelli e sorelle, grazie alla radicalità battesimale della vostra vocazione contemplativa, siete segno efficace dell'appartenenza filiale di ciascun uomo e donna a Dio. Vivendo, nell'ordinaria quotidianità dei monasteri e comunità, attuate l'essenziale cristiano, che rappresenta il cuore della missione, di ogni annuncio e testimonianza evangelica. Ai nostri fratelli monaci e alle nostre sorelle claustrali dobbiamo far riferimento affinché tutto, umanità e mondo, possano essere trasfigurati nella missione di Cristo e della sua Chiesa, a gloria di Dio Padre.

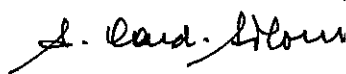
Le Pontificie Opere Missionarie (POM) insieme a questa Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli sono direttamente coinvolte nel lavoro di preparazione e di implementazione del Mese Missionario Straordinario. I direttori nazionali e diocesani delle POM, presenti e attivi nelle Chiese Particolari, sono chiamati a lavorare insieme a voi affinché questa iniziativa proposta dal Santo Padre possa servire a rinnovare la passione per il Vangelo, lo zelo e l'ardore missionario delle nostre Chiese. Mi è parso opportuno chiedere al Segretariato Internazionale della Pontificia Unione Missionaria (PUM) di coordinare le attività di preparazione, formazione e svolgimento del Mese Missionario Straordinario. Inoltre, in collaborazione con la nostra Pontificia Università Urbaniana si pensa a momenti di riflessione e formazione teologico-missionologica a livello internazionale e continentale.

In seguito, si offriranno alcuni suggerimenti e indicazioni con testi e riflessioni che, frutto di un'ampia consultazione di cristiani del mondo intero, serviranno come ispirazione, stimolo e suggerimento alla creatività delle Chiese particolari. A tempo debito, si informerà anche sui momenti celebrativi presieduti dal Santo Padre, proposti come eventi di Chiesa universale che coinvolgeranno direttamente la Chiesa che vive in Roma.

Da ultimo, vi chiedo di indicare figure di testimoni della missione, figli e figlie dei vostri Istituti, che si siano distinti per la loro testimonianza cristiana e godano fama di santità presso le vostre comunità e presso le Chiese che hanno esemplarmente servito. Sarebbe opportuno inviare alcune loro note biografiche. Vi sarei anche grato se potete indicare qualche vostro confratello o consorella che possa aiutare nell'elaborazione di testi di meditazione spirituale missionaria a partire dalla Sacra Scrittura. Cortesemente, prego di far pervenire queste indicazioni ed altri suggerimenti e proposte al Segretariato Internazionale della PUM (october2019@ppoomm.va)

Allego copia della Lettera del Santo Padre a me inviata in data 22 ottobre 2017 e il testo del Suo Discorso ai Direttori Nazionali delle Pontificie Opere Missionarie del 3 giugno 2017.

In questo tempo di Avvento, affidiamo questa nostra preparazione alla Beata Vergine Maria, Regina degli Apostoli, ai santi Francesco Saverio e Teresa del Bambin Gesù, al Beato Paolo Manna. Auspicando frutti copiosi di conversione a Cristo a favore dell'opera missionaria della Chiesa, cordialmente vi saluto.



Cardinal Fernando Filoni
Prefetto